



**FONDAZIONE
OPERA
MONTE GRAPPA**

Il tuo futuro **avanti veloce**

Piano della Offerta Formativa

Anno Formativo 2024-2025

Il POF è lo strumento con il quale si rende visibile la scuola, la sua offerta formativa, le scelte di fondo effettuate sul piano della "politica scolastica" tenendo conto delle caratteristiche richieste e dei bisogni del contesto socio-culturale, nonché del particolare momento storico-culturale che la società e la scuola stanno vivendo.

***Ogni istituzione scolastica predisponde,
con la partecipazione di tutte le sue componenti,
il Piano dell'Offerta Formativa.***

***Il Piano è il documento fondamentale
costituito dall'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
ed esplicita la progettazione curricolare,
extracurricolare, educativa e organizzativa
che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.***

INTRODUZIONE

Oggi viviamo un periodo di continue trasformazioni. Il lavoro si presenta come una realtà complessa e in continuo cambiamento. La Scuola di Formazione Professionale "Fondazione Opera Monte Grappa" intende mantenere fede al suo obiettivo: promuovere l'uomo attraverso la formazione culturale e professionale al passo con i tempi.



Nella formazione

cerchiamo di valorizzare il ragazzo, aiutandolo ad esprimersi in tutte le sue potenzialità, cercando di rimuovere quegli ostacoli che limitano la sua situazione di partenza in sintonia con gli obiettivi che si diedero i padri fondatori già nel 1955.

Ogni ragazzo è considerato persona unica e irripetibile ed è posto al centro dell'attenzione educativa e formativa.

La scuola intende accogliere, riconoscere, sostenere e coltivare i talenti di ciascuno. Incoraggia, anche, l'accettazione serena dei propri limiti per fare di ciascun giovane il protagonista della propria educazione assieme agli altri compagni e agli adulti che con lui condividono il percorso scolastico.

I giovani sono chiamati a prendere coscienza e a condividere questa progettualità impegnandosi nell'esercizio consapevole della propria volontà nel rispetto di se stessi e degli altri. Per realizzare il proprio progetto di vita, ciascuno sarà aiutato, nei tempi e nei modi propri della scuola, ad accettare la fatica che questo comporta.

La Fondazione propone quindi ai giovani la visione di una vita realizzata nell'impegno personale e collettivo, per un bene che oltrepassa il mero interesse personale e si pone responsabilmente al servizio del bene del singolo e della collettività attraverso l'apprendimento di una professione.

A. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola di Formazione "Fondazione Opera Monte Grappa" si colloca in un percorso culturale e professionale proiettato sempre più in una dimensione europea della formazione.

La ricerca di nuove strade e nuove modalità di "fare scuola" coinvolge tutti i protagonisti del percorso formativo in progetti innovativi sia sul piano organizzativo che su quello didattico, in modo da renderli più rispondenti alla nostra società e al mondo del lavoro.

Il Centro, federato a Forma Veneto, membro di FIDAE e associato alla **Scuola Centrale di Formazione**, sorge nel 1955 per volontà di 27 parroci della zona pedemontana del comprensorio del Grappa, su iniziativa di Mons. Erasmo Pilla e del Parroco di Fonte Don Luigi Ceccato. Esso nasceva per formare quanti erano chiamati ad entrare precocemente nel mondo del lavoro. Così, nel tempo, è diventato punto di riferimento per quanti volevano fare delle proprie capacità e buona volontà la leva per costruire il proprio futuro.

La SFP, fedele alla sua **matrice cristiana**, si pone anche come risorsa per chi vive difficoltà o disagi sociali e personali: giovani figli di immigrati, giovani con disabilità psico-fisiche, offrendo percorsi formativi personalizzati che tengono conto delle singole potenzialità.

B. LE FIGURE DI RIFERIMENTO

La scuola è dotata di nuova struttura educativa. Le figure principali sono:

- i **Docenti**: a fianco agli alunni hanno il compito principale di trasmettere i contenuti, la professionalità e la passione per ciò che insegnano; far apprendere abilità e competenze della propria materia. Inserendosi in un percorso innanzitutto educativo, accettano questa missione aderendo alla visione morale, culturale e religiosa della Scuola

- i **Vicedirettori**: prof. **Benetton Vitaliano** e prof. **Signor Moreno**: figura di riferimento per studenti, docenti, genitori ed enti. Si tratta di un docente che media su eventuali rapporti tra allievi, insegnanti, compagni di classe, personale ausiliario. Gestisce in sinergia con la Direzione e la Presidenza le azioni disciplinari. Organizza consigli di classe periodici di controllo o straordinari al bisogno.

- i **Coordinatori di settore**: prof. **Serraglio Carlo**, prof. **Tonietto Mariateresa**, prof. **Tessari Fabio**, prof. **Tonin Oriana**, prof. **Nussio Barbara**, prof.ssa **Sartor Valentina**, prof. **Campello Giulio** in stretto contatto con i docenti di settore, partecipano ai consigli di classe del proprio settore per aiutare i docenti professionali nei casi di allievi problematici. Seguono gli stage coadiuvando i tutor nella ricerca delle aziende e sistemazione documenti.

- il **Direttore Generale**: è il dott. **Mangano Andrea**, ha il compito e la responsabilità del corretto funzionamento della Scuola che coordina in un'ottica unitaria e di sistema. Collabora nel determinare le linee pedagogiche e formative dell'ente e provvede alla realizzazione delle stesse coordinando l'azione delle diverse risorse umane. E' responsabile dei rapporti con le scuole secondarie/CTP del territorio per facilitare le iscrizioni alla SFP e attua i programmi oggetto delle convenzioni con le varie reti.

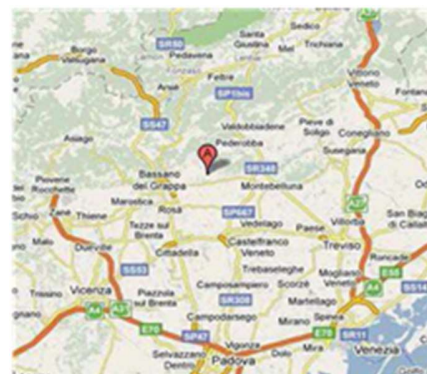
- il **Presidente**: don **Paolo Magoga**, è il presidente della Fondazione opera Monte Grappa ente gestore della scuola. Nominato dal Vescovo, con il Consiglio di Amministrazione dell'ente, ne ha la responsabilità legale. Con il direttore e il corpo docenti è il punto di riferimento pedagogico e spirituale ultimo per gli studenti e le famiglie in ordine all'Offerta Formativa e le relazioni con i docenti e la scuola.

1. IL CONTESTO

1.1. AMBITO GEOGRAFICO E PRODUTTIVO

La Scuola di Formazione Professionale "Fondazione Opera Monte Grappa" è situata nel comune di Fonte (TV). Il suo ambito di intervento interessa principalmente i distretti industriali di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Treviso.

I Comuni di cui sono composti i distretti industriali sono circa cento distribuiti tra le province di Treviso, Padova, Vicenza, Belluno e in parte anche Venezia.



1.2. AMBITO SOCIALE

Nato in ambito ecclesiale, da un progetto di 27 parroci della pedemontana, quale risorsa per dare una qualifica professionale ai giovani in difficoltà nel primo dopoguerra, il Centro è diventato il riferimento di quanti hanno fatto della propria capacità operativa la leva per costruire il proprio futuro. Gli imprenditori della zona lo confermano.

La SFP, conformemente alla sua matrice cristiana, si è posta come risorsa anche per altri tipi di difficoltà sociali e umane, quali le disabilità psico-fisiche, offrendo percorsi formativi che tenessero conto delle potenzialità di ogni singola persona.

Inoltre, a partire dagli anni novanta, il Centro è stato interessato - quale risultato di un fenomeno nazionale - dalla presenza di giovani con cittadinanza non italiana, figli di genitori immigrati o nati in Italia da genitori stranieri.

Alla luce di tali esperienze la direzione della SFP, che è un ente cristiano-cattolico, assieme al corpo docente, ha ricercato ed adottato nuove modalità di insegnamento che pongono come traguardi educativi l'assunzione di comportamenti coerenti con i valori del rispetto reciproco, dello scambio tra storie e culture, della tolleranza, anticipando e attuando fin da subito i temi fondamentali della Costituzione Europea.

1.3. AMBITO GIURIDICO

La scuola denominata Fondazione Opera Monte Grappa è un Ente Ecclesiastico con personalità giuridica, sotto l'autorità del Vescovo di Treviso.

2. I PRINCIPI GUIDA

2.1. IL QUADRO ANTROPOLOGICO

I capisaldi della scuola sono:

- il valore della persona umana, il rispetto della sua libertà e dei suoi valori,
- lo sviluppo delle sue attitudini e capacità;
- il valore e il rispetto della fede religiosa;
- il doveroso rispetto delle regole di convivenza che strutturano il "buon cittadino" italiano;
- il valore del lavoro umano come strumento per contribuire alla dignità della persona;
- l'amore e la difesa della vita, la tutela della famiglia;
- l'attenzione alla persona più bisognosa e sofferente;
- la cura e la responsabilità verso l'ambiente e la società.

2.2. LE CARATTERISTICHE DELLA DIDATTICA

2.2.1. Il Metodo

Il metodo della SFP si propone di incrementare le conoscenze dell'allievo attraverso delle azioni che diventano processi costruttivi.

L'apprendimento avviene attraverso un considerevole investimento sulla capacità professionali e sulle competenze di base/trasversali.

Pertanto si forniranno percorsi formativi:

- che abbiano un riferimento alla concretezza: prima si contestualizza, solo in seguito si astrae;
- che abbiano una attinenza ai casi reali: l'allievo impara a risolvere i problemi concreti, prima che memorizzare sequenze teoriche;
- che prevedano momenti cooperativi, quali occasioni necessarie per risolvere insieme i problemi e giungere prima alle conoscenze richieste.

2.2.2. Il Modello

Poiché obiettivo della scuola è quello di assicurare l'integrazione tra la scuola formale fatta di competenze di base e competenze trasversali ed il sapere professionale, si ritiene che la competenza assunta dall'allievo sia il risultato di una **“esperienza sul campo”** che viene poi compresa anche concettualmente. Chiamiamo questo modello: “apprendimento cognitivo”. Esso prevede la figura chiave di un insegnante ed è divisibile in quattro momenti:

- l'allievo osserva ed imita l'insegnante che dimostra come fare;
- l'insegnante assiste continuamente l'allievo che prova a riprodurre: secondo le necessità, l'insegnante dirige l'attenzione su un aspetto, agevola il lavoro;
- l'insegnante fornisce un appoggio all'allievo, uno stimolo, imposta il lavoro;
- l'insegnante elimina gradualmente il suo supporto, in modo da dare a chi apprende uno spazio progressivamente maggiore di responsabilità.

L'apprendimento tramite esperienza non può eludere la sua comprensione razionale, che risulta fondamentale per la riproduzione dell'esperienza stessa in un contesto diverso. Pertanto, accanto al lavoro manuale si prevedono momenti concettuali quali:

- l'articolazione, dove si incoraggiano gli studenti a verbalizzare la loro esperienza;
- la riflessione, dove si spinge a confrontare i propri problemi con quelli di un esperto;
- l'esplorazione, dove si spinge a porre e risolvere problemi in forma nuova.





2.3.2 Come valutiamo

La valutazione della singola disciplina/materia viene espressa con un voto in centesimi a partire da 30 a cui corrispondono un giudizio e un livello di competenza come dalla seguente tabella.

TAB. n. 1

VOTO /100	GIUDIZIO SINTETICO	Descrittori	COMPETENZE
NC	Non valutabile		Non misurabile per mancanza di dati.
30 - 39	Totalmente negativo	Nulla	Non misurabili per prove scritte consegnate in bianco, per rifiuto dell'allievo di produrre prove orali e di laboratorio o esecuzione totalmente errata rispetto le consegne assegnate.
40 - 49	Gravemente insufficiente	Non assimilazione degli argomenti negli aspetti fondamentali e gravi lacune.	Presenta disorganicità nello svolgimento della prova e incoerenza operativa e logica. Utilizza il linguaggio in modo scorretto
50 - 59	Insufficiente	Conoscenze limitate e/o parziali	Presenta difficoltà nei procedimenti operativi e nella concettualizzazione. Il linguaggio non sempre è pertinente. Soddisfa parzialmente gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove

60 - 69	Sufficiente	Conoscenza essenziale per la maggior parte degli argomenti	Applicazioni semplici anche guidate. Il linguaggio lineare essenziale, nel complesso corretto. Soddisfa gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove.
70 - 79	Buono	Conoscenza degli argomenti più approfondita.	Relativa autonomia nelle applicazioni fondamentali. Linguaggio nell'insieme corretto. Soddisfa parte degli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove.
80 - 89	Distinto	Conoscenze complete di quasi tutti gli argomenti	Uso adeguato del linguaggio. L'allievo sa utilizzare le conoscenze e le competenze in modo corretto e preciso. Soddisfa la maggior parte degli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove.
90 - 99	Ottimo	Conoscenze complete di tutti gli argomenti svolti	Uso corretto del linguaggio. L'allievo sa utilizzare conoscenze e competenze, applicandole correttamente nell'ambito professionale riuscendo a rielaborare quanto appreso per risolvere eventuali problemi. Soddisfa pienamente gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove
100	Eccellente	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti e delle lavorazioni.	Uso appropriato del linguaggio. Sa utilizzare conoscenze e competenze, applicandole in modo sicuro, corretto e con grandi capacità di rielaborazione. Espone in maniera precisa. Organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate, e in certe situazioni anche originali.

2.3.3 Lo studente e la valutazione

Docenti, Consiglio di Classe, Collegio dei Docenti programmano attività, tempi, modi strumenti di verifica. Lo studente è messo in condizione di essere soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento, in quanto potrà conoscere:

- le finalità e gli obiettivi disciplinari e trasversali;
- il percorso didattico, i risultati delle prove e le modalità di valutazione;
- le proprie lacune e difficoltà e le modalità per un efficace recupero.

2.3.4 Valutazione di ciascuna disciplina e valutazione globale

Ciascun docente utilizzerà strumenti idonei per verificare le abilità acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Possono essere previste, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente, diversi tipi di tipologie di prove adatte ad accertare particolari conoscenze, abilità e competenze, in particolare:

- Prove scritte o pratiche anche con tipologia mista (schemi, progetti, schede, prove strutturate, semistrutturate)
- Prove orali tradizionali (interrogazioni)
- Prove strutturate (test a risposta aperta e chiusa)
- Relazioni di laboratorio – prove di verifica di laboratorio - attività di stage
- Progetti – lavori di gruppo – lavori a casa – ricerche – approfondimenti

Le prove saranno suddivise a livello quantitativo secondo il seguente schema:

Numero prove a quadrimestre	1^ quadrimestre	2^ quadrimestre
Per materie scritte/pratiche/orali con 3 ore o più di 3 ore settimanali	Almeno 2 prove scritte e 2 prove orali anche con tipologia mista	Almeno 3 prove scritte e 2 prove orali anche con tipologia mista
Per materie solo orali con meno di 3 ore settimanali	Almeno 2 prove orali anche con tipologia mista	Almeno 2 prove orali Anche con tipologia mista
Per materie scritte/pratiche/orali con meno di 3 ore settimanali	Almeno 2 prove, una per tipologia	Almeno 3 prove, una per tipologia

Il Consiglio di Classe esprime collegialmente la valutazione finale globale, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia personale.

Per “valutazione globale” si intende l'insieme, opportunamente ponderato, dei dati sul livello di partenza, il comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto, raccolti durante il corso dell'anno formativo. Pertanto non si limita alla valutazione del bagaglio delle sole conoscenze, ma investe l'intera personalità dello studente evidenziata nel curriculum scolastico.

La valutazione finale è compiuta attraverso un voto numerico per ciascuna disciplina ed è scelta attraverso i seguenti indicatori:

- le conoscenze evidenziate
- le competenze acquisite
- le capacità dimostrate
- i comportamenti messi in atto

La valutazione finale risulta una combinazione dei livelli raggiunti (tabella n. 1).

Per quanto riguarda i casi in cui il numero delle prove effettuate sia decisamente inferiore rispetto ai criteri stabili dal Collegio Docenti, si delibera di abbassare di 10/100 il voto (media) che l'alunno ha conseguito, in quanto la valutazione in possesso non è riferita a tutto il programma e l'impossibilità delle successive verifiche è stata determinata da disimpegno, forte assenteismo (non giustificato dalla famiglia, malgrado i numerosi solleciti da

parte della Scuola) rifiuto da parte dello studente. Per tali motivi non vi è alcun obbligo, da parte dei docenti, di erogare le verifiche di recupero.

2.3.5. Criteri per le valutazioni finali degli studenti

Al momento dello scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuirà le valutazioni tenendo conto della partecipazione, dell'impegno, dei progressi e delle valutazioni riportate nell'intero anno formativo.

- Lo studente che riporta valutazioni almeno sufficienti in tutte le discipline VIENE DICHIARATO **IDONEO** ALLA CLASSE SUCCESSIVA.
- Lo studente che presenta un quadro di insufficienze gravi e/o diffuse, il Consiglio di Classe delibererà la **NON IDONEITA'** ALLA CLASSE SUCCESSIVA

NOTA: per la non idoneità: quattro valutazioni da 50 a 59
una valutazione inferiore a 50 e 2 valutazioni da 50 a 59
con due o più valutazioni inferiori a 50

I voti del 1° quadrimestre contribuiranno in maniera significativa alla valutazione finale dello studente

Le decisioni prese dal Consiglio di Classe assieme alla Dirigenza sono sovrane.

Si precisa che, come previsto dal Piano annuale della Formazione Iniziale della Regione Veneto, un alunno che abbia superato il **limite del 25% di assenze sul totale delle ore di progetto**, non può essere scrutinato e, di conseguenza, l'anno formativo risulterà non riconosciuto anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Si precisa, inoltre, che dopo due bocciature consecutive nello stesso indirizzo di specializzazione, o non, il collegio dei formatori con la Dirigenza si riserverà se accettare o meno una nuova eventuale richiesta di iscrizione alla SFP, valutando l'opportunità del reinserimento dell'allievo in altro settore di qualifica, o dell'orientamento ad altro istituto.

2.3.6. Valutazione degli studenti stranieri che non conoscono la lingua italiana

Dopo il 1° quadrimestre, se non è stato possibile acquisire sufficienti elementi, si sospende la valutazione, sostituendo la "pagella" con una scheda personalizzata e/o con un colloquio con la famiglia. Al termine del 2° quadrimestre il Consiglio di Classe procede allo scrutinio finale e alla valutazione conclusiva ai fini dell'ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei livelli raggiunti rispetto alla classe frequentata e del progresso personale dell'alunno in base alla programmazione individualizzata.

2.3.7. Valutazione di Merito

Saranno premiati con 2 punti di merito per ogni anno formativo gli allievi che hanno ottenuto una media totale a fine anno superiore ad 80. Tali punti verranno sommati al voto di ammissione all'esame per un massimo di 6 punti di merito.

2.3.8. Piano Didattico Personalizzato – Piano Educativo Individualizzato

Per tutte le famiglie che consegneranno una certificazione in corso di validità, relativa ad un disturbo specifico dell'apprendimento (legge 08/10/2012 n. 170/2010), la scuola si impegnerà a realizzare un piano personalizzato per consentire una frequenza scolastica adeguata, in seguito verrà discusso e condiviso con le famiglie.

Per tutti gli allievi in possesso della certificazione L. 104/92 la scuola realizzerà un Piano educativo individualizzato in cui verranno predisposti tutti gli interventi ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

2.4. CRITERI DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

Per materia con debito si intendono tutte quelle discipline con un voto pari o minore di 59.

2.4.1. Per le materie teoriche

Prima dell'inizio dell'anno formativo, ogni docente predisporrà una prova di verifica sul programma assegnato per il ripasso estivo. L'eventuale mancato superamento della prova vedrà l'allievo accumulare ogni anno, per ciascun debito non recuperato, una penalità di un punto che ricadrà sul voto di ammissione all'esame finale.

Esempio:

Un allievo che nel primo anno ha 2 materie insufficienti e non supera la prova di recupero, e nel secondo anno ha una materia insufficiente e non supera la prova di recupero, verrà penalizzato con 3 punti in meno nel voto di ammissione agli esami di qualifica.

2.4.2. Per le materie professionalizzanti

Data l'impossibilità per gli alunni di esercitarsi durante l'estate nei vari laboratori, l'insufficienza nella materia professionale vedrà l'allievo accumulare ogni anno per ciascun debito professionale una penalità di mezzo punto che ricadrà sul voto di ammissione all'esame finale.

2.4.3. IL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta, nel rispetto del ddl n. 924 del 18 aprile 2024, nella SFP Opera Monte Grappa, è tenuto in massima considerazione, sia per motivi legati all'antropologia che anima la sua mission educativa, sia perché la buona condotta, è un elemento determinante nell'ambiente di lavoro in cui il giovane uscito dalla SFP dovrà essere immesso. Essa è stimata al pari delle competenze professionali ed è criterio ineludibile per l'assunzione e il mantenimento del posto di lavoro. Pertanto la SFP vigila attentamente sulla condotta dell'alunno, sia per formarlo come persona stimata e sana, sia per educarlo alle condizioni ottimali dell'inserimento nel mondo lavorativo.

Resta inteso che dovrà esserci il pieno rispetto di tutto il personale che lavora nel mondo scolastico.

La cura per la condotta scolastica ha dato prova negli anni di essere in grado di recuperare situazioni personali difficili, segnate dal disagio, dall'incostanza e dal disorientamento, portando un grande profitto alla vita

dell'allievo, come recita l'adagio antico: "serva ordinem et ordo servabit te" (custodisci l'ordine e l'ordine custodirà te). Inoltre

2.4.4. Criteri di valutazione

La valutazione della condotta dello studente è formulata con un voto in centesimi sulla base dei giudizi di ogni singolo insegnante sui vari aspetti comportamentali della persona. La tabella qui sotto riportata traduce in voto l'insieme dei giudizi di riferimento per la valutazione della condotta.

Nell'attribuzione del giudizio, il consiglio di classe terrà conto di tutti e tre gli indicatori indicati in tabella, non sarà in ogni caso necessaria la contemporanea presenza di tutti e tre per l'espressione del giudizio.

Voto: 90 o 100		
Indicatori	Comportamento	Rispetto e difesa degli altri e della cosa comune. Punto di riferimento positivo per docenti e compagni, durante l'attività didattica frontale o nel lavoro tra pari.
	Impegno	Sempre partecipa alle lezioni come interlocutore propositivo e consapevole. Disponibilità a condividere con i compagni saperi e abilità. Regolare assolvimento, con cura ed impegno, dei doveri scolastici. Autonomia nell'approfondimento e nella partecipazione alle attività culturali ed educative proposte dalla scuola.
	Frequenza	Assidua (pressoché sempre presente) Entrate posticipate o uscite anticipate, dettate da estrema urgenza e che non prefigurino il tentativo di evitare interrogazioni e compiti in classe (oppure siano precedenti ad una prova).
Voto: 80		
Indicatori	Comportamento	Rispetto e difesa degli altri e della cosa comune. Corretto e responsabile, adeguato alle richieste degli insegnanti.
	Impegno	Partecipazione alle lezioni adeguata alla richiesta degli insegnanti. Assolvimento delle consegne regolare.
	Frequenza	Costante (non più di 8 episodi di assenza nel quadrimestre) Entrate posticipate e uscite anticipate che non prefigurino il tentativo di evitare interrogazioni e compiti in classe (oppure siano precedenti ad una prova).
Voto: 70		
Indicatori	Comportamento	Scorrettezze nei confronti di persone o cose. Ammonizione disciplinare con nota nel registro di classe. Disturbo durante le lezioni.
	Impegno	Incostante e selettiva applicazione durante le attività didattiche e di studio.
	Frequenza	Discontinua (più di 8 episodi di assenza nel quadrimestre). Entrate posticipate o uscite anticipate che prefigurino il tentativo di evitare interrogazioni e compiti in classe (oppure siano precedenti ad una prova). Assenze e ritardi sistematicamente non giustificati con tempestività.

Voto: 60		
Indicatori	Comportamento	Gravi atteggiamenti scorretti o dannosi nei confronti di persone o cose, documentati da un provvedimento disciplinare.
Voto: 50		
Indicatori	Comportamento	Episodi di bullismo; di razzismo anche di genere; atti di vandalismo o che rientrino in attività illecite a cui sia seguita sospensione dall'attività scolastica senza un successivo apprezzabile cambiamento nel comportamento.

Per gli alunni del secondo e terzo anno il comportamento durante lo stage influirà in maniera considerevole sul voto di condotta.

I danni agli oggetti e alla struttura della scuola, oltre a ricevere sanzione disciplinare, prevedono l'intero risarcimento dei costi di ripristino da parte della famiglia dell'allievo.

Gli eventuali **giorni di sospensione** dalla scuola per mancanza di disciplina incidono sul voto di condotta. In particolare, ogni due sospensioni superiori a tre giorni consecutivi viene calcolato un voto (1/10) in meno nella condotta.

Si precisa, inoltre, che ai sensi del D.L. 01.09.2008 n. 137 e successive modifiche, la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, che concorre alla valutazione complessiva dello studente, se **uguale a 60/100, determina la possibilità**, su decisione della Dirigenza, di **non poter proseguire gli studi** presso la SFP.

Mentre il voto **cinquanta in condotta**, assegnato in sede di scrutinio conclusivo, **comporta l'impossibilità di proseguire l'iter formativo presso questa SFP** e la non ammissione all'anno successivo di corso o all'esame conclusivo dei cicli di studi.

2.4.5. LAVORI SOCIALMENTE UTILI E SOSPENSIONI

A giudizio dell'insegnante o del dirigente scolastico, alcune scorrettezze comportamentali a danno di persone o cose, che ordinariamente vengono sanzionate con alcuni giorni di sospensione, possono essere eventualmente sostituite dalla pratica di alcuni **lavori socialmente utili**, da parte dell'allievo. Si valuterà quale sia il tipo di lezione maggiormente utile alla sua crescita personale, considerando la situazione concreta di vita del ragazzo.

Il ragazzo che acconsentisse ai servizi socialmente utili e poi non si presentasse all'affidamento dell'impegno, vedrà riconvertita la sanzione nell'originaria sospensione adeguata alla grave mancanza commessa.

L'utilizzo del cellulare in classe comporta la sospensione di un giorno da parte del docente dell'ora in corso. Pari sanzione all'allievo che viene scoperto fumare a scuola.

Si precisa che la prima sospensione di 10 gg consecutivi attribuisce all'allievo il sessanta in condotta. Il ravvedimento e un significativo atteggiamento positivo, per un tempo superiore ai 2/3 del quadrimestre, permettono all'alunno di migliorare il proprio voto in condotta.

Si precisa inoltre che, al raggiungimento di 5 note disciplinari assegnate anche da insegnanti diversi, consegnerà una giornata di sospensione dalle attività scolastiche.

2.4.5 ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA

Nel caso in cui ad uno studente/essa vengano comminate sanzioni disciplinari per un periodo superiore a 15 giorni, il consiglio di classe a maggioranza potrà deliberare l'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico.

2.4.6 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

A tutela del valore educativo della scuola, con allievi che hanno manifestato una scarsa disciplina e impegno scolastico, il dirigente scolastico potrà chiedere alle famiglie la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità, dove sarà espressamente indicato che al reiterarsi di certi comportamenti, l'allievo/a potrà essere allontanato definitivamente dall'istituto scolastico.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola di Formazione Professionale "Fondazione Opera Monte Grappa", accreditato presso la Regione Veneto e certificato sotto il profilo della qualità UNI EN ISO 9001-2015, offre percorsi triennali e quadriennali diurni per studenti in obbligo formativo per il conseguimento della qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e spendibile nell'ambito della Unione Europea nei seguenti indirizzi:

OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE: indirizzo manutentore e riparatore auto, riparazione e sostituzione pneumatici
OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE: indirizzo carrozziere
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI: indirizzo operatore macchine utensili
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI: indirizzo impiantista termoidraulico
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI: indirizzo professionale impianti elettrici civili ed industriali
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA: indirizzo addetto alla vendita
OPERATORE MECCANICO: indirizzo polivalente
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE
TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

3.1. DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE PREVISTE IN USCITA

3.1.1. OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE: indirizzo manutentore e riparatore auto, riparazione e sostituzione pneumatici

Il manutentore e riparatore auto possiede conoscenze sia teoriche che pratiche delle diverse tipologie di motore diesel o benzina.

L'operatore alla autoriparazione è in grado:

- di intervenire sugli impianti di trasmissione, di frenata, di accensione e di alimentazione;
- di individuare un guasto meccanico ed elettrico ed intervenire;
- di montare e rimontare differenti tipologie di motori d'auto e del relativo impianto elettrico;
- di intervenire nelle varie parti di un autoveicolo individuando le parti danneggiate e provvedendo a ripararle e/o sostituirle.

Il corso è strutturato per fornire agli allievi conoscenze, abilità e competenze:

- per assicurare qualità e rapidità dell'intervento;
- per eseguire correttamente gli interventi di riparazione dell'autoveicolo, rispettando le procedure per garantire la sicurezza dei passeggeri;
- per effettuare ogni intervento nel rispetto della normativa di sicurezza, che garantisca l'incolumità personale e dei colleghi;
- per effettuare i preventivi in tempi e costi degli interventi.

3.1.2. OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE: indirizzo CARROZZIERE

L'operatore carrozziere è in grado di:

- intervenire nel montaggio, nella riparazione, nella sostituzione e saldatura di parti della carrozzeria e degli accessori installati;
- raddrizzare e riparare il telaio danneggiato, effettuando i controlli atti a garantire la sicurezza del veicolo adottando le più recenti tecnologie;
- effettuare operazioni di stuccatura e verniciatura del mezzo dopo aver preparato gli elementi della carrozzeria, valutando la scelta della vernice più funzionale al risultato in relazione alle peculiarità tecnologiche.

Il corso è strutturato per fornire agli allievi conoscenze, abilità e competenze:

- per operare in piena autonomia;
- per soddisfare le attese dei clienti in fatto di estetica della riparazione;
- per intervenire correttamente sotto il profilo tecnico garantendo, in primis, la sicurezza dei passeggeri.

3.1.3. OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI: indirizzo operatore macchine utensili

L'operatore alle macchine utensili (O.M.U.) è in grado

- di eseguire particolari pezzi meccanici che, assemblati, compongono il prodotto finito utilizzando macchine utensili automatiche (CNC) e manuali;
- di scegliere gli strumenti e predisporre la macchina, il suo attrezzaggio e la relativa manutenzione, impostando i dati di funzionamento (quali velocità di rotazione e profondità di taglio);
- di verificare il rispetto delle misure nel disegno e, in caso di difetto del materiale o di errore nel disegno, di apportare le modifiche necessarie, partendo da pezzi grezzi in base ad un disegno di progetto;
- di utilizzare con competenza varie macchine utensili quali torni, fresatrici, alesatrici, rettificatrici e i relativi strumenti.

Il corso è strutturato per fornire agli allievi conoscenze, abilità e competenze:

- per leggere ed interpretare un disegno meccanico, la simbologia e le relative norme;
- per riconoscere le proprietà dei metalli in relazione al loro utilizzo;
- per conoscere le caratteristiche tecniche e di funzionamento delle macchine utensili;
- per utilizzare correttamente gli strumenti di misurazione e di controllo;
- per utilizzare ed applicare le norme di prevenzione degli infortuni ed i dispositivi di sicurezza.

3.1.4. INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI: indirizzo impiantista termoidraulico

L'operatore installatore e manutentore di impianti termoidraulici è in grado:

- di realizzare impianti termosanitari in ambito industriale e civile sulla base di un progetto;
- di mettere in opera i servizi sanitari;
- di intervenire su sistemi preesistenti di impiantistica civile e industriale;
- di leggere, interpretare e verificare un disegno di progetto di un impianto termosanitario;
- di utilizzare correttamente gli strumenti di misura e controllo;
- di intervenire per riparazione di anomalie e guasti su impianti termosanitari.

Il corso è strutturato per fornire agli allievi conoscenze, abilità e competenze:

per gestire la progettazione e la messa in opera di un impianto termoidraulico sia civile che industriale.

Questo richiede il possesso di specifiche conoscenze di meccanica, di dinamica dei fluidi e di impiantistica nonché le fondamentali abilità operative consolidate da numerose ore di pratica di laboratorio;

- per conoscere la normativa del settore, con particolare riguardo al mondo della sicurezza elettrica;
- per leggere ed interpretare un disegno tecnico di progetto;
- per eseguire la messa in opera degli impianti.

3.1.5. INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI: indirizzo professionale impianti elettrici civili e industriali

L'operatore installatore e manutentore di impianti elettrici è in grado di:

- realizzare impianti elettrici in ambito industriale e residenziale;
- intervenire su sistemi preesistenti di impiantistica civile (domotica, impianti d'antenna, impianti luce e FM) e industriale (impianti per capannoni e strutture industriali);
- operare in sistemi di automazione industriale sia a livello hardware che a livello software;
- leggere, interpretare e verificare un disegno di progetto di un impianto elettrico;
- utilizzare correttamente gli strumenti di misura e controllo;
- intervenire per riparazione di anomalie e guasti su impianti elettrici e su schede elettroniche ad uso degli stessi.

Il corso è strutturato per fornire agli allievi conoscenze, abilità e competenze:

- per leggere ed interpretare i disegni tecnici e gli schemi elettrici scegliendo i materiali in relazione alla tipologia dell'impianto ed alle esigenze del cliente;
- per assemblare ed installare dispositivi di manovra e di protezione nel rispetto delle normative di settore;
- per eseguire la messa in opera e il collaudo degli impianti elettrici;
- per utilizzare ed applicare le norme di prevenzione degli infortuni ed i dispositivi di sicurezza.

3.1.6. OPERATORE DEL PUNTO VENDITA: indirizzo professionale addetto alla vendita

L'operatore del punto vendita è in grado:

- di assistere i clienti nel momento dell'acquisto considerando le loro esigenze;
- di utilizzare le tecniche di vendita in conformità alla contrattualistica ed alla disciplina fiscale;
- di fornire le indicazioni necessarie sulla qualità della merce, sulla funzionalità, sulle caratteristiche principali, aiutando il cliente a verificare la rispondenza con le proprie esigenze;
- di utilizzare le tecniche di valorizzazione dei prodotti negli spazi espositivi e di vetrina riconoscendo gli aspetti accattivanti;
- di assicurare l'ordine logico/funzionale della merce immagazzinata e di quella utilizzata per essere esposta ai clienti;
- di mantenere le scorte ai livelli prefissati, intervenendo con gli addetti per gli acquisti.

Il corso è strutturato per fornire agli allievi conoscenze, abilità e competenze:

- per riconoscere le tendenze di mercato, utilizzabili per intervenire in maniera mirata oltre che efficace sulle promozioni di vendita di un prodotto/servizio;
- per eseguire le principali operazioni contabili e di riscossione secondo la normativa fiscale.

3.1.7. OPERATORE MECCANICO: indirizzo polivalente

L'operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici (con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature), nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

3.1.7. TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

Il progetto in presentazione insiste sull'offerta formativa del IV anno per l'acquisizione del diploma di "Tecnico riparatore di veicoli a motore" attraverso il programma di sperimentazione duale. Destinatari dell'iniziativa, sono i giovani possessori della qualifica EQF livello III dello stesso indirizzo, che intendono conseguire un diploma professionale attraverso un percorso sperimentale. La caratterizzazione del progetto in presentazione è rappresentata dalla coesistenza delle attività di formazione tradizionale in aula e di quelle tecnico-pratiche aziendali, anch'esse finalizzate all'acquisizione delle competenze previste dal percorso, utilizzando la forma contrattuale dell'apprendistato in alternativa a quella dell'alternanza Scuola – Lavoro.

Il progetto intende rispondere in primis al fabbisogno di prolungare il periodo di studio e di conoscenza dei ragazzi, offrendo loro un inserimento guidato e concreto nel mondo del lavoro per sperimentare le competenze acquisite. Secondariamente la proposta progettuale risponde concretamente alle aziende (officine e carrozzerie) del territorio di riferimento della SCF Fondazione Opera Monte Grappa (FOMG) che chiedono personale giovane e in grado di lavorare pienamente in autonomia.

Il progetto prevede tutte le azioni previste dalla dgr 698 del 31/05/2021 per favorire lo sviluppo verticale del sistema di istruzione e formazione professionale nell'area di maggior richiesta della scuola presentante, quella della meccanica auto. La finalità è quella di creare un sistema di raccordo tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, di agevolare la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani attraverso gli strumenti dell'apprendistato per il diploma professionale e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

3.1.7. TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Il progetto in presentazione insiste sull'offerta formativa del IV anno per l'acquisizione del diploma di "Tecnico delle energie rinnovabili" attraverso il programma di sperimentazione duale. Destinatari dell'iniziativa, sono i giovani possessori della qualifica EQF livello III dello stesso indirizzo, che intendono conseguire un diploma professionale attraverso un percorso sperimentale. La caratterizzazione del progetto in presentazione è rappresentata dalla coesistenza delle attività di formazione tradizionale in aula e di quelle tecnico-pratiche aziendali, anch'esse finalizzate all'acquisizione delle competenze previste dal percorso, utilizzando la forma contrattuale dell'apprendistato in alternativa a quella dell'alternanza Scuola – Lavoro.

Il progetto intende rispondere in primis al fabbisogno di prolungare il periodo di studio e di conoscenza dei ragazzi, offrendo loro un inserimento guidato e concreto nel mondo del lavoro per sperimentare le competenze acquisite. Secondariamente la proposta progettuale risponde concretamente alle aziende (termoidrauliche ed elettriche) del territorio di riferimento della SCF Fondazione Opera Monte Grappa (FOMG) che chiedono personale giovane e in grado di lavorare pienamente in autonomia.

Il progetto prevede tutte le azioni previste dalla dgr Regionale per favorire lo sviluppo verticale del sistema di istruzione e formazione professionale nell'area di maggior richiesta della scuola presentante, quella della meccanica auto. La finalità è quella di creare un sistema di raccordo tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, di agevolare la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani attraverso gli strumenti dell'apprendistato per il diploma professionale e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

4. NORME E REGOLE GENERALI

4.1 CRITERI DI ISCRIZIONE

In previsione di domande di iscrizione in eccedenza, i criteri di priorità sono stabiliti dai seguenti punti:

- La vicinanza della residenza dell'alunno a scuola
- Gli impegni lavorativi dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale
- Alunni con bisogni speciali (l. 104/1992)
- Alunni con particolari e comprovate condizioni di disagio familiare documentate, in carico ai servizi sociali
- Rispetto della capienza max di 25 alunni per classe in relazione al settore scelto
- La data ultima per potersi iscrivere è individuata nel **15 ottobre** di ogni anno scolastico, salvo saturazione anticipata dei posti disponibili.

4.1 RAPPORTO FAMIGLIE - SCUOLA

Ogni docente dedica un'ora alla settimana ai colloqui con i genitori. Tale ora è fissata all'inizio dell'anno scolastico sulla base dell'orario di ogni insegnante e comunicata ai genitori.

Il calendario settimanale delle ore di colloquio di tutti gli insegnanti rimane esposto nell'atrio dell'Istituto e pubblicato sul sito della scuola.

I colloqui iniziano indicativamente nel mese di ottobre e terminano nel mese di maggio. Vengono temporaneamente sospesi nel mese che precede gli scrutini di fine anno. La comunicazione delle date di inizio, di fine e di sospensione temporanea dei colloqui viene fornita all'inizio di ogni anno scolastico.

Ogni studente è munito di un libretto personale. Su di esso vengono annotate tutte le comunicazioni tra la scuola e la famiglia, le note disciplinari inerenti la condotta e le valutazioni del profitto (tutti i voti, scritti, pratici ed orali controfirmati dall'insegnante della materia), così da consentire ai genitori di avere sempre aggiornato l'andamento scolastico del figlio.

Ad ogni famiglia vengono fornite le credenziali di accesso al registro elettronico, ove si possono consultare le medesime informazioni registrate nel libretto personale.

Si chiede al genitore di prenderne visione quotidianamente.

Il Consiglio di Classe può essere convocato dal Dirigente Scolastico al di fuori del normale calendario, anche su richiesta dei docenti, qualora si verificano situazioni di eccezionalità e di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le parti interessate.

Possono essere fissati dal Dirigente Scolastico eventuali incontri a scuola per conferire con la famiglia di alunni con particolari problemi; colloqui eccezionali possono anche essere richiesti dai genitori previo appuntamento tramite la segreteria didattica.

Qualora il Consiglio di Classe lo ritenga opportuno e/o in caso di situazioni problematiche, l'ente informa per iscritto i genitori dell'andamento scolastico e comportamentale dello studente, invitandoli eventualmente ad un colloquio personale.

Dopo gli scrutini, e comunque quando lo ritiene opportuno, il Consiglio di Classe comunica per iscritto alle famiglie, in caso di situazioni particolarmente problematiche. Gli esiti dello scrutinio stesso, invitando i genitori ad un colloquio.

4.2. CODICE ETICO DELL'ALLIEVO

1. Rispetto assoluto sul piano fisico ed etico delle persone con cui lavoriamo (compagni, insegnanti, personale ausiliario) e degli oggetti di loro proprietà.
2. Utilizzo con massimo rispetto e cura del materiale/macchine in dotazione nei laboratori (quando si rompe qualcosa non è più utilizzabile da tutti).
3. Entrare nel cortile della scuola appena scesi dall'autobus.
4. Non fumare in nessun ambiente scolastico
5. Non utilizzare i cellulari in classe o laboratorio.
6. Rispetto rigoroso degli orari scolastici.
7. Atteggiamento consono negli ambienti interni ed esterni: non imbrattare, non sporcare e simili.
8. Portare sempre il materiale (penne, matite, libri, quaderni) ed eseguire i compiti per casa.
9. Tenere comportamenti sicuri in laboratorio.

4.3. REGOLAMENTO INTERNO

4.3.1 Ingresso (prima ora di lezione - 07.55)

- Al mattino, gli allievi devono entrare nei rispettivi cortili della scuola. Gli allievi possono accedere alle aule o ai laboratori della scuola solo ed esclusivamente se accompagnati dal formatore della prima ora (07.55) che sarà presente al suono della prima campana.
- Un ritardo superiore ai 5 minuti, a meno che non sia giustificato dai genitori sul libretto, comporta l'attribuzione di una assenza per l'intera ora, l'allievo verrà quindi segnato come presente solo dalle 08.55.

4.3.2. Uscita (ultima ora di lezione)

Non è consentito agli studenti di uscire dall'aula prima del suono della campana indicante il termine della lezione.

Il deflusso dalle aule o laboratori verso l'uscita degli edifici deve avvenire in modo educato e ordinato.

4.3.3. Entrate ritardate, uscite anticipate ed assenze

L'entrata in ritardo e l'uscita anticipata sono concesse soltanto in presenza di richiesta scritta tramite libretto o in presenza di un familiare (pertanto sono escluse comunicazioni telefoniche).

L'assenza va giustificata nel libretto personale. Per gli allievi maggiorenni, l'autorizzazione ad autogiustificarsi è ammessa solo a seguito di un consenso da parte dei genitori, da effettuarsi ogni anno.

4.3.4. Cambio dell'ora

Durante il cambio dell'ora gli studenti non devono fare rumore o allontanarsi dall'aula per non disturbare il lavoro delle classi vicine e consentire il regolare e tempestivo inizio della lezione successiva.

L'eventuale spostamento della classe verso i laboratori e viceversa deve avvenire solo in presenza del formatore, in modo rapido ed ordinato onde evitare di sottrarre tempo alla lezione.

I docenti si impegnano ad assicurare trasferimenti rapidi e tempestivi.

4.3.5. Intervallo

Al suono della campana indicante l'inizio dell'intervallo gli allievi devono uscire dalle aule.

La pausa potrà essere svolta nei cortili interni (per nessun motivo gli allievi sono autorizzati a oltrepassare i cancelli) e negli spazi indicati dai docenti.

Agli studenti è richiesto un comportamento corretto, evitando atteggiamenti pericolosi per la sicurezza propria ed altrui.

Al termine dell'intervallo, analogamente a quanto avviene all'inizio delle lezioni, gli allievi rientreranno nelle rispettive aule o laboratori solo ed esclusivamente accompagnati dal formatore che riaprirà l'aula.

4.3.6. Uscita durante le ore di lezione

Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire dall'aula uno alla volta soltanto in caso di effettiva necessità e su esplicita autorizzazione del docente. Simili uscite vanno limitate allo stretto indispensabile e non devono in alcun modo ostacolare il regolare svolgimento della lezione.

L'accesso alla segreteria, da parte degli allievi, è consentito esclusivamente prima dell'avvio della prima ora di lezione, durante l'intervallo ed al termine delle lezioni.

4.3.7. Rientro pomeridiano

L'allievo è tenuto a fare la pausa pranzo all'interno della scuola. Se abbisogna di allontanarsi durante tale lasso di tempo deve presentare giustificazione del Genitore. Se non si ripresenta alle lezioni pomeridiane, al mattino successivo dovrà presentare la giustificazione sul libretto.

4.3.8. Abbigliamento ed igiene personale

Ognuno è tenuto ad assumere un comportamento corretto anche attraverso l'ordine personale, l'abbigliamento e l'igiene personale, nel rispetto della prassi e degli usi vigenti.

Nei laboratori è obbligatorio indossare tutti i Dispositivi di Protezione Individuale consegnati all'inizio dell'anno formativo, averne cura e tenerli in perfetto stato.

In assenza di Dispositivi di Protezione Individuale non si può accedere alle lezioni di laboratorio e la famiglia deve venire a ritirare il ragazzo. Ove non fosse possibile venire a scuola, il ragazzo si renderà utile in attività di pulizia o sistemazione della scuola.

4.3.9. Fumo

È vietato (per legge nazionale) fumare all'interno dei locali (aule, corridoi, bagni etc.) e anche nel cortile.

Le sigarette elettroniche sono equiparate alle sigarette in normale tabacco e quindi il loro uso è consentito solo all'esterno dei locali.

4.3.10. Strumenti extrascolastici

- È fatto divieto di utilizzare il cellulare ed altri supporti multimediali, non autorizzati, durante la lezione. In particolare è tassativamente vietato sia fotografare che filmare all'interno dell'edificio scolastico, onde evitare comportamenti che possano costituire reato.

- L'uso del cellulare, in classe, implicherà l'applicazione di sanzioni disciplinari (sospensione di un giorno). Nel caso di foto e filmati, la sanzione sarà il 5 in condotta (vedi Regolamento UE 2016/679).
- Si ricorda che per qualsiasi necessità gli allievi e le famiglie sono raggiungibili mediante il telefono della scuola.
- Nell'interesse dell'allievo e a tutela della proprietà, si invita lo stesso a non portare (o lasciare incustoditi) denaro, oggetti di valore, cellulari, ecc. La SFP, in ogni caso, non è responsabile di eventuali ammanchi.

4.3.11. Attrezzature, materiali e beni

Nell'utilizzo di tutte le attrezzature messe a disposizione è richiesta la massima cura e il massimo ordine. Per danni a persone e cose causati da volontà e/o comportamenti non idonei è richiesto il risarcimento.

Il Centro si avvale della possibilità di controllare gli allievi e gli armadietti personali qualora la situazione lo richieda.

4.3.12. Quota di iscrizione

La scuola, in sintonia con la propria mission, è interamente gratuita per gli studenti fatto salvo le spese per il buono pasto, la merenda e il trasporto e la quota di iscrizione per le quattro annualità (di 70,00 €) su base volontaria.

Questo è possibile perché molte persone generose sostengono la Onlus con offerte e scegliendo di destinare il proprio 5 x 1000 al momento della dichiarazione dei redditi. Ecco il codice fiscale della Onlus.



4.3.13 Mobilità Erasmus

Fondazione Opera Monte Grappa è da anni impegnata a promuovere una progressiva apertura a contatti internazionali al fine di garantire una formazione sempre più pronta a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro in un'ottica interculturale, flessibile e globale.

Negli ultimi anni sono stati proposti progetti di scambio culturale e di tirocinio formativo finanziati da fondi europei Erasmus+ e progetti Move promossi dalla Regione Veneto.

Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze di lavoro.



